

Sanità, è sfida sui numeri Schillaci: sono soddisfatto

LE CIFRE

ROMA In un Paese in cui 4,5 milioni di persone non si curano più, quasi la metà per ragioni economiche, è naturale che i riflettori siano puntati in questo momento sulle risorse che la manovra destinerà alla sanità. Restano nell'occhio di buie i numeri contenuti nel Documento programmatico di bilancio, il testo con la sintesi della finanziaria che il governo ha approvato 48 ore fa per sottoporlo all'attenzione di Bruxelles. Ieri la presidente del Consiglio Giorgia Meloni è intervenuta sui social così: «Alla sanità abbiamo destinato 6,4 miliardi in due anni, di cui 2,37 miliardi nel 2024 e 4,12 miliardi nel 2025. A questo si aggiunge il record della storia d'Italia per il fondo sanitario nazionale: 136,48 miliardi nel 2025 e 140,6 miliardi nel 2026. Il resto sono mistificazioni».

LA RISPOSTA

La risposta del presidente della Fondazione **Gimbe, Nino Cartabellotta**, su X, non si è fatta attendere: «In attesa del testo della manovra, stando al Documento programmatico di bilancio, le risorse destinate alla sanità sono pari a 0,86 miliardi di

euro nel 2025, a 3,1 miliardi nel 2026 e a 0,17 miliardi nel 2027». Nel Documento programmatico di bilancio è presente una tabella con l'impatto finanziario delle misure più importanti della legge di bilancio 2025. Qui il valore dell'impatto delle singole misure è espresso in rapporto al valore del Prodotto interno lordo. Per quanto riguarda la sanità, le misure messe in campo dal governo valgono lo 0,04 per cento del Pil nel 2025 e lo 0,148 per cento del Prodotto interno lordo nel 2026.

Ma che cosa significa? Lo 0,04% del Pil equivale a poco meno di 900 milioni di euro. L'aumento stanziato per l'anno prossimo non raggiungerebbe quindi il miliardo di euro. Se però a questa cifra sommiamo i 400 milioni di euro stanziati per il rinnovo dei contratti pubblici di medici e infermieri, e il miliardo di euro che era già stato inserito nella scorsa manovra, arriviamo a circa 2,3 mi-

liardi di euro. Per il 2026, come detto, si prevede invece uno stanziamento più importante, corrispondente allo 0,148% del Prodotto interno lordo. In questo caso parliamo di una cifra che si aggira attorno ai 3,1 miliardi di euro. Il duello sui numeri della sanità è politico. La segretaria del Pd, Elly Schlein, ha ricordato che il governo ave-

va annunciato 3,7 miliardi in più sulla sanità pubblica. Per le opposizioni, insomma, i numeri non tornano.

L'INTERVENTO

Il ministro della Salute Orazio Schillaci, ieri a Villa Erba a Cernobbio per un intervento nell'ambito di Comolake, si è detto invece soddisfatto delle risorse che la legge di bilancio 2025 destina alla sanità. Mentre secondo i medici, sul piede di guerra, un incremento di soli 900 milioni di euro per il 2025 non basta ad affrontare le necessità di un Ssn in crisi, né tantomeno appare sufficiente a sostenere le riforme avviate, in particolare quella sulle liste di attesa. «È fondamentale che nel corso dei lavori parlamentari sulla manovra almeno parte dei 3 miliardi previsti per il 2026 vengano resi disponibili già sul prossimo anno - avverte il presidente della Fondazione **Gimbe, Nino Cartabellotta** - un rilancio significativo e costante del finanziamento pubblico non è solo essenziale, ma estremamente urgente per evitare che l'accesso alle cure diventi un privilegio riservato a chi può permetterselo».

Francesco Bisozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA PREMIER RIVENDICA
DI AVER DESTINATO
ALLA SALUTE 6,4
MILIARDI IN DUE ANNI
MA PER SCHLEIN
I CONTI NON TORNANO**



Medici in sala operatoria



Peso: 21%